

Grandi interessi e diritti dei lavoratori

Egr. Direttore,
la partita che si sta giocando intorno alle concessionarie autostradali riguarda anche la nostra provincia, anche noi lavoratori dipendenti dell'Impresa Interstrade, impegnati nella manutenzione e negli appalti.

Siamo lavoratori specializzati che hanno maturato le proprie conoscenze ed aumentato la propria professionalità dopo anni di lavoro e di impegno, siamo lavoratori che spesso operano in situazioni di emergenza, mettendo a rischio la nostra incolumità, per garantire la sicurezza agli utenti delle reti autostradali.

Su di noi, una cinquantina in provincia di Cuneo (1000 nel solo Piemonte) pesa la spada di Damocle dell'iter relativo all'emendamento presentato dai senatori Borioli ed Esposito, è una proposta, la loro, equilibrata che garantisce da un lato le giuste esigenze del mercato e dall'altro la difesa dell'occupazione.

L'approvazione di questo emendamento, che rispecchia la normativa europea (60% dei lavori a gara d'appalto e 40% in affidamento alle imprese concessionarie) è nuovamente messo a rischio dai grandi interessi che intorno alla partita si stanno giocando.

Con le Organizzazioni Sindacali che ci rappresentano, abbiamo sin dall'inizio (da 2 anni e mezzo circa) organizzato mobilitazioni ai vari livelli (ultima la manifestazione di Tortona del 10 luglio u.s) ma oggi siamo ad uno snodo della vicenda. L'emendamento Borioli Esposito va sostenuto da chi per ruolo (i Parlamentari) è chiamato con il proprio voto ad esprimersi, per questo ci appelliamo, ai Parlamentari del nostro territorio perché, indipendentemente dagli schieramenti politici si adoperino per l'approvazione del testo. Non stiamo sostenendo, così qualcuno ha malevolmente insinuato, gli interessi delle imprese concessionarie, ma stiamo difendendo il nostro diritto al lavoro, stiamo difendendo il nostro futuro e quello delle nostre famiglie, la nostra dignità di lavoratori, chiediamo di non essere lasciati soli.

**Dipendenti Interstrade
(seguno 48 firme)**